



Civezzano, 24 marzo 2021

Al Presidente del Consiglio Comunale
- Sig.ra Antonella Zucchelli -

E p.c.

Vicepresidente del Consiglio Comunale
- Sig. Simone Pontalti -

Sindaca
- dott.ssa Katia Fortarel -

Vicesegretaria Comunale
- dott.ssa Martina Rizzi -

OGGETTO: Mozione di sfiducia nei confronti della Presidente del Consiglio

PREMESSO CHE

- Il Presidente del Consiglio Comunale è la seconda carica istituzionale del Comune, rappresenta il consiglio nella sua interezza in ogni manifestazione pubblica ufficiale (ex art. 4 comma 1 regolamento interno del Consiglio comunale).
- Presiede le sedute del Consiglio comunale (art. 3 comma 1) e esclusivamente in caso di sua assenza o impedimento la presidenza è assunta dal Vicepresidente del Consiglio (art. 3 comma 2).
- Assicura una adeguata e preventiva informazione ai Gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri delle questioni sottoposte al Consiglio (art. 4 comma 1 lettera c).
- Per l'esercizio delle sue funzioni e il suo ruolo *super partes*, il Presidente si ispira a criteri di imparzialità, promuovendo le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze (art. 4 comma 1 lettera e) e ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei Consiglieri (art. 4 comma 1 lettera f del regolamento interno del consiglio comunale).
- Presiede e convoca la conferenza dei Capigruppo, quale organo consultivo del Presidente stesso, nell'esercizio delle funzioni di gestione dei lavori del Consiglio comunale (art. 6 comma 1).

CONSIDERATO CHE

- La Presidente del Consiglio Comunale in più occasioni, non assolvendo in pieno ai principi contenuti in premessa e sanciti dallo Statuto Comunale nonché dalle norme sul

regolamento interno del Consiglio comunale, ha ripetutamente e consapevolmente rinunciato al suo ruolo di imparzialità, al di sopra delle parti e degli schieramenti politici.

- La Presidente del Consiglio comunale ha interpretato il proprio ruolo alla stregua di una vera e propria appendice della maggioranza stessa, spalleggiandone comportamenti in palese inosservanza del regolamento, e/o astenendosi dal far applicare correttamente le disposizioni in esso contenute.

PRESO ATTO CHE

- In occasione della seduta del Consiglio di data 01/02/2021, a seguito della mozione dei Consiglieri Fabrizia Bort e Renato Demattè del gruppo UNITI PER CIVEZZANO avente ad oggetto "Delocalizzazione della linea n. 290 "Borgo Lavis" nei comuni di Pergine Valsugana e Civezzano" venivano presentati in merito alla stessa una serie di emendamenti di rilevante entità, i quali non ci risultano essere stati presentati per iscritto al Sindaco entro il secondo giorno precedente quello dell'adunanza così come previsto dall'art. 16 comma 4 del regolamento interno del Consiglio comunale, né tali proposte di emendamenti siano state trasmesse dal Sindaco al segretario comunale che ne cura con procedura d'urgenza l'istruttoria (art. 16 comma 5).
- Tali emendamenti sono stati accettati dalla Presidente, senza verificarne la legittimità e correttezza di forma per la loro presentazione.
- Gli emendamenti di cui sopra, non sono nemmeno stati comunicati né verbalmente né espressamente in sede di conferenza dei Capigruppo, che il Presidente presiede.

VISTO CHE

- L'articolo 27 comma 2 e 3 stabilisce che "In particolare i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti enti privati, associazioni, comitati, società e imprese con le quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza, dipendenza o prestazione d'opera (..)".
- E nella seduta del consiglio comunale di data 01/02/2021 alla votazione del punto n. 9 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione di bilancio di previsione per l'anno 2021 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Civezzano" partecipavano, esprimendo parere favorevole alla votazione, anche due componenti del Corpo: sig. Diego Puel e Facchinelli Mattia, quest'ultimo in qualità di membro direttivo del corpo stesso con funzioni di segretario.
- La presidente nulla ha proferito in merito, nonostante le rimostranze e perplessità da parte della minoranza.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Già a seguito del Consiglio comunale tenutosi in data 5 novembre 2020 in modalità di video conferenza, il 29 novembre veniva inviata una nota alla Presidente del Consiglio, al Vice Presidente del Consiglio e per conoscenza alla Vicesegretaria, con la quale si segnalavano

gravi mancanze nell'attuazione e rispetto del Regolamento interno del Consiglio Comunale. Più precisamente si richiama la Presidente a presiedere lei stessa il Consiglio (e non il Vicesindaco come invece è accaduto) così come sancito dall'art. 3 comma 1 e 2 del regolamento interno del Consiglio e che sempre alla Presidente spetta il compito di dare o togliere la parola, quindi attivare o spegnere i microfoni. La stessa, in virtù del suo ruolo *super partes*, veniva altresì richiamata, in considerazione delle mancanze di cui sopra, a *promuovere le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze* (art. 4 comma 1 lettera e) e a *promuovere ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei consiglieri comunali* (art. 4 comma 1 lettera f).

RILEVATO CHE

- Anche dopo tale segnalazione e sollecito, la Presidente pur presiedendo il Consiglio, non adempie pienamente agli obblighi previsti, affidando al Vicepresidente il compito di accensione/spegnimento microfoni e che, come accaduto fra l'altro nella seduta di Consiglio appena svolta (18/03/2021), i problemi di connessione del Vicepresidente hanno rallentato e causato disservizio al regolare svolgimento della seduta stessa, per risolvere i quali in una delle tante interruzioni di connessione è intervenuto pure il Vicesindaco quale moderatore. Posto che tale compito comunque non era di competenza di nessuno dei due.
- Solo in assenza o impedimento del Presidente, subentra il Vicepresidente (art. 3 comma 2).
- Inoltre nella seduta di consiglio tenutasi in data 18/03/2021, riguardo il punto 13 avente ad oggetto "Localizzazione nel piano provinciale di gestione dei rifiuti LOC-2020-03: progetto impianto di recupero rifiuti urbani non pericolosi da mozziconi di prodotti da fumo parere ai sensi dell'art. 67 bis, comma 2, del D.P.G.P. 26.01.1987 n. 1-41/legisl. E ss.mm. ed int.", i consiglieri del gruppo UNITI PER CIVEZZANO lamentavano la scarsa documentazione messa a disposizione per espletare con cognizione di causa le proprie funzioni di voto (adeguata e preventiva informazione che deve assicurare la Presidente del Consiglio in base all'articolo 4 comma 1 lettera c) e che anche in sede di conferenza dei Capigruppo (che presiede la Presidente del Consiglio), veniva chiesto di approfondire l'argomento su richiesta del Capogruppo Dallapiccola, senza però che venisse soddisfatto.
- Per le motivazioni espresse sopra i consiglieri del gruppo UNITI PER CIVEZZANO chiedevano al Consiglio il rinvio della votazione della deliberazione, richiedendo che la stessa fosse rinviata ad altra riunione (art. 46 comma 2). E in ordine alla questione sospensiva il Consiglio non decideva a maggioranza dei presenti, con votazione palese, così come invece sancito dall'art. 46 comma, bensì decideva per tutti il Vicesindaco.
- Anche in questo caso, sotto l'assordante silenzio della Presidente del Consiglio, veniva disatteso nuovamente il regolamento a pregiudizio della c.d. forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze.

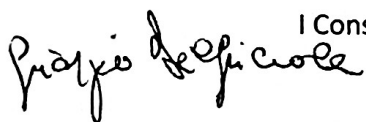





RITENUTO CHE

- Tali comportamenti, in violazione del regolamento, perpetrati a più riprese e in tutte le sedute dei consigli, ledono l'affidabilità e reputazione di tutto il Consiglio, inteso come istituzione, e in particolare impediscono al gruppo di minoranza UNITI PER CIVEZZANO di poter partecipare al dibattito in maniera consapevole, approfondita e seria, quale il compito cui tutti i consiglieri sono chiamati a svolgere per dovere di mandato. Diritti e doveri che dovrebbero essere garantiti dalla Presidente del Consiglio, la quale invece, omertosamente avvallava e tollera, venendo così meno al suo ruolo di rappresentanza dell'intera assemblea e garante dei diritti di tutti i consiglieri.

TUTTO CIO' PREMESSO

I consiglieri del gruppo UNITI PER CIVEZZANO esprimono la propria sfiducia nei confronti della Presidente del Consiglio per tutte le motivazioni espresse in premessa e ne richiedono la revoca della carica, affidata nella persona della signora Antonella Zucchelli.

I Consiglieri del gruppo UNITI PER CIVEZZANO

	Giorgio Dallapiccola
	Fabrizia Bort
	Paolo Zordan
	Angela Cagol
	Andrea Bonazza
	Renato Demattè